

GRAVISSIMO EPISODIO DI PROVOCAZIONE DAVANTI A UNA FABBRICA

Crisi monetaria in alto mare

# Oggi a Lecco sciopero generale per l'arresto di due sindacalisti

Un maresciallo dei carabinieri ha sparato in aria 3 colpi di pistola puntando poi l'arma contro i lavoratori - La decisione di lotta dei sindacati - Ferma condanna del comitato cittadino unitario

# LA STERLINA PERDE ANCORA QUOTA NEL MERCATO DEI CAMBI

Forti vendite di dollari - Si parla di una fluttuazione generale ed illimitata delle monete incoraggiando la speculazione

# Lettere all'Unità

Una battaglia che impegna a fondo tutti i coltivatori diretti

mente avanti fino al riconoscimento totale dei nostri diritti di lavoratori. Grazie ancora e distinti saluti.

**Gli statali vogliono l'assistenza diretta completa**

Caro Pavolini, voglio esprimere il dissenso degli statali perché, come era stato richiesto, l'assistenza diretta dell'Enpas per milioni di piccoli dipendenti e che doveva andare in vigore dal primo luglio. Adesso qualcuno vorrebbe addossare la responsabilità ai medici che si dice non avrebbero non avrebbero, poiché pretenderebbero un forte aumento delle tariffe per gli onorari. A loro volta i medici accusano l'Enpas di non intendere aumentare le tariffe, le quali in effetti non sono più adeguate ai tempi e al costo della vita.

Non a caso nel campo dell'assistenza sanitaria siamo il paese più arretrato d'Europa, con la più alta incidenza delle malattie croniche che occorrono al 50-60% della popolazione attiva; siamo un paese in cui la medicina preventiva è del tutto assente.

GIOVANNI SURACE (Reggio Calabria)

**Chi dà agli uffici delle Finanze l'elenco dei dipendenti?**

Egregio direttore, negli ultimi mesi sono giunti a tutti i dipendenti della società IBM le ingiunzioni degli uffici distrettuali delle imposte dirette perché l'interessato deve per chiarire la propria posizione tributaria (Vanoni). Il fatto è strano e che le ingiunzioni vengono inviate direttamente al domicilio del dipendente, come sarebbe logico, bensì presso l'ufficio del personale della sede di lavoro del dipendente.

Poiché non ci risulta che stia accadendo qualcosa di analogo presso altre industrie, potremmo pensare che la società IBM ha consegnato al ministero delle Finanze l'elenco completo dei dipendenti (fare anche le relative rettifiche).

«Io scrivo i «famigli» delle caserme di PS»

Egregio direttore, lo scriverò questa lettera per l'attenzione che il giornale che lei dirige dedica a noi. Io sono un coltivatore diretto e in particolare per quelle categorie che maggiormente sono colpite dall'aumento di questa società capitalistica. Siamo un gruppo di lavoratori ed operiamo all'interno di una caserma di PS. Siamo i cosiddetti «famigli» di cui il suo giornale ha già parlato, una categoria di persone che forse non tutti conoscono ma che è fra le più sfruttate nell'ambito delle categorie lavoratrici, in quanto non abbiamo alcun contratto collettivo di lavoro e non siamo inquadrate in alcuna categoria specifica.

«Io scrivo i «famigli» delle caserme di PS»

**Ci critica perché diamo scarso rilievo al ciclismo dilettantistico**

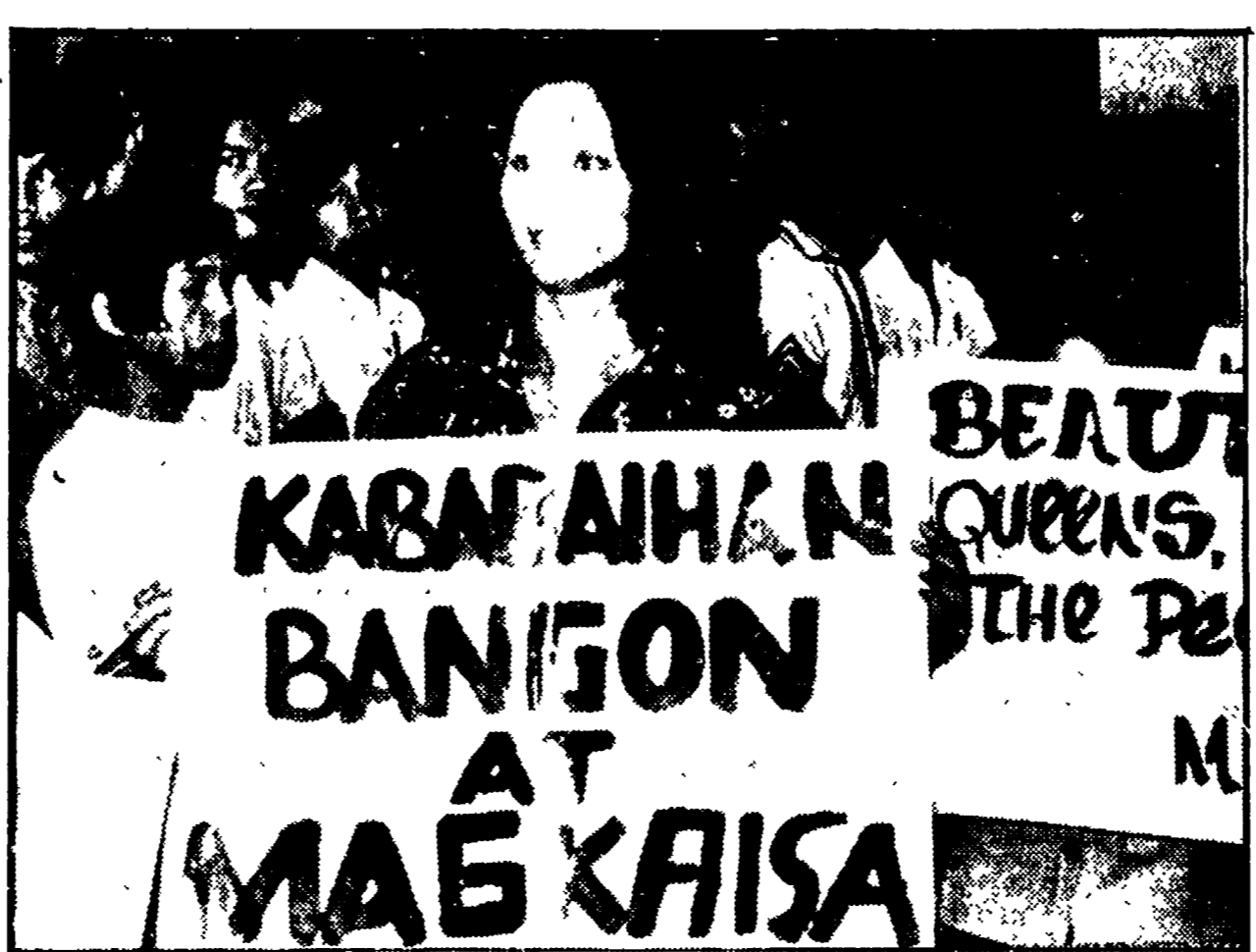
Caro Amante, sono enormemente disorientato da una sua intervista che fu sul ciclismo, dove da grande rilievo alle corse dei professionisti e sottovalutando quelle dei dilettanti. Un magnifico Giro d'Italia dei dilettanti, appena finito, non lo si liquidò in quattro righe, poi silenzio assoluto, come se nulla fosse avvenuto. Ben diversi gli articoli di presentazione e di cronaca della gara del Giro dell'Appennino, dove si parlò di un campionato italiano professionisti. Professionismo da condannare - almeno in gran parte - come accadrà una concessione di aderenti alla Unione Ciclisti. Quando capirete che gli sportivi, specialmente gli sportivi, apprezzano lo sport dilettantistico, e che quindi la stampa di sinistra deve inverte rotta e mettere in risalto ed apprezzare maggiormente il dilettantismo. Dirette le voci che anche il dilettantismo lascia molto a desiderare. Comunque se continuate ad ignorarlo si ingannerà sempre di più. Secondo me gli sportivi comunisti e di sinistra, vanno orientati ad apprezzare lo sport combattuto agonisticamente e generosamente, una maniera appunto di 154 partecipanti all'ultimo Giro dilettantistico del ciclismo.

Caro direttore, siamo i «famigli» della caserma di PS di Nettuno. Già il suo giornale ha pubblicato una nostra lettera con la quale denunciavamo all'opinione pubblica il nostro trattamento economico con paga irrisoria ed insufficiente per una vita dignitosa e civile.

Abbiamo visto con soddisfazione, per il nostro paese, che i parlamentari comunisti sono intervenuti con una interrogazione al ministro dell'Interno. Noi le scriviamo per ringraziare, nostro tramite, i parlamentari Flaminio e Tortorella, e per assicurare che l'azione a nostra difesa, venga portata ulteriormente avanti.

GUIDO MOLDUCCI (Ravenna)

## L'ex reginetta ora contesta



MANILA, 4 - Questa bella ragazza, Gemma Cruz Aranda, 27 anni, è stata a suo tempo, esattamente sette anni fa, reginetta di bellezza delle Filippine. Gli anni l'hanno maturata ed adesso è capo d'un movimento femminista di Manila che fra l'altro protesta contro la commercializzazione del sesso. «Ho tutti i diritti di farlo» ha dichiarato - perché so che cosa ciò significhi». Così ieri era davanti al suo ex regno, esattamente davanti al locale dove vengono eletti le reginette di bellezza del 1972, a contestare quello che diversi movimenti femministi e non solo femministi chiamano «il mercato»

## L'inchiesta della magistratura sulla criminalità fascista

# Arresti e denunce a Varese per sedici violenti squadristi

Mandati in carcere i promotori delle «spedizioni» di questi anni per associazione a delinquere e violenza privata e continuata - Rilevate «debbolezze a livello individuale» della forza pubblica - Gli atti saranno trasmessi alla procura generale di Milano

## Il magistrato interrogato ieri a Milano

# Crolla la montatura fascista contro il giudice Sinagra

Il sostituto procuratore ha smentito di aver diffuso il testo degli ordini di cattura contro i tre esponenti missini accusati del reato di costituzione del partito fascista

MILANO, 4 - Il sostituto procuratore Raimondo Bonetto, il magistrato che ebbe il mito di aprire una inchiesta sulla ricostituzione del partito «aristocratico» avocata dalla Procura generale, è stato interrogato stamane per oltre un'ora e mezza dal sostituto procuratore generale di Venezia, Franco Comi. Sinagra venne denunciato dai missini Nencioni e Bollati per una presunta violazione del segreto di ufficio. La denuncia riguarda la pubblicazione sul «Fascista» del 28 ottobre 1971 del testo dell'ordine di cattura contro Remo Casagrande, Gianluigi Radice e Fioravante Tedeschi, tutti accusati del reato di ricostituzione del partito fascista. Secondo i missini, la pubblicazione del testo sarebbe avvenuta prima che l'ordine di cattura fosse notificato agli interessati.

«Io scrivo i «famigli» delle caserme di PS»

**Interrogazione al ministro**

**L'audiocontrollo viola il segreto telefonico**

Un caso clamoroso di controllo sulle comunicazioni telefoniche, questa volta riguardante l'Azienda di Stato, è l'oggetto della interrogazione presentata al ministro delle Poste dai parlamentari Cebreri, Piscitello, Cavalli, Marchetti, Mingozzi, Abenante e Sema. Essi richiamano il ministro a dare la dovuta attenzione all'allarme suscitato dalla istituzione di audiocontrollo nelle centrali interurbane in quanto l'audiocontrollo è l'idee i diritti dei dipendenti, elimina ogni garanzia sulla segretezza della comunicazione fra i cittadini e l'Amministrazione pubblica. La pretesa di eliminare alcune telefonate abusive è infondata. Infatti, ai fini della prevenzione di possibili usi impropri, meccanici di registrazione, quali, dando ogni garanzia contabile, non permettono alcun ascolto. Gli audiocontrollo rappresentano invece un pretesto per violare i diritti dei cittadini.

## Una denuncia dei genitori alla Procura

# Pietro Valpreda in gravi condizioni per mancanza di cure

Ha una gamba e un braccio paralizzati per l'avanzare del male - Anche Gargamelli è malato - Procedimento contro il ministro della Giustizia

In una conferenza stampa alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti stranieri, i genitori e gli avvocati di Pietro Valpreda hanno annunciato di aver presentato denuncia ieri alla procura della Repubblica contro quanti hanno tenuto in condizioni di salute molto gravi «ponendo in essere azioni od omissioni» che in sostanza hanno avuto come risultato la negazione al detenuto dell'assistenza e delle cure necessarie richieste dalla gravità del morbo di Burger di cui soffre. La denuncia, alla quale sono allegati dodici documenti (relazioni mediche, istanze dei difensori, ordinanze della presidenza della Corte d'Assise) mette in luce la situazione di salute di Valpreda, molti aspetti sconosciuti del comportamento tenuto da magistrati ed uffici giudiziari nel vedere il tutto e dovrebbero fare tutto il possibile almeno per non far progredire il male che avanza implacabile e che ha semiparalizzato una gamba e un braccio.

I genitori, Emilio Valpreda ed Ele Lovati hanno detto ieri piangendo ai giornalisti: «E' un disperato tentativo quello che facciamo per ottenere almeno di strappare il nostro Pietro a una situazione che lo sta uccidendo a poco a poco». «Quello che sta accadendo è molto grave, e noi vogliamo gridarlo con tutta la nostra forza e con il convincimento, anzi la certezza che nostro figlio è innocente».

Sarà opportuno ricordare che per Pietro Valpreda c'è stato solo un rinvio brevissimo, meno di quindici giorni in una cella di massima sicurezza, poi il presidente della Corte d'Assise Falco decise il suo ritorno in carcere. Questo mentre una commissione di illustri medici, anche stranieri, confermavano che l'anarchico è attaccato da una gravissima recrudescenza del morbo per il quale è già stato operato.

«Io scrivo i «famigli» delle caserme di PS»

**Aperto a Milano il processo per gli scontri di marzo**

MILANO, 4 - Come è perché l'11 marzo scorso si è aperto a Milano, si è arrivati a scontri fra polizia e gruppi extraparlamentari, che cagionarono la morte di un pensionato, Giuliano Bonanni, un vecchio militante colpito da un candelotto lacrimogeno, il ferimento di 89 persone fra militari e civili, l'arresto di 101 giovani, l'arresto anche per un giorno di alcuni esponenti missini, città ormai così agitata come la nostra? Questo l'interrogativo che difensori e imputati hanno subito posto stamane al tribunale che giudicherà gli stessi scontri.

«Io scrivo i «famigli» delle caserme di PS»

**Fermata ad un posto di blocco dei carabinieri**

# MESSINA: AUTO DI FASCISTI PIENA DI DINAMITE

Arrestati i tre occupanti ed il proprietario appartenenti alla famigerata organizzazione « Giovane Italia » - Il carico probabilmente trafugato in uno dei cantieri dell'autostrada per Palermo

Dalla nostra redazione

grossi candelotti? E a quale ritmo o catena di attentati esso doveva servire? Magistra tra carabinieri cercano ora appunto di sciogliere questi interrogativi. Un'auto di un fondato ma ancor generico sospetto: che, cioè, la dinamite sia stata trafugata - probabilmente con la complicità di qualcuno da uno dei cantieri nei pressi di Palermo - per la realizzazione dell'autostrada Messina-Palermo.

## Dal nostro corrispondente.

LECCO, 4 luglio. Domani sciopero generale a Lecco dalle ore 9,30 fino all'inizio del primo turno di lavoro del pomeriggio: 50 mila sono chiamati alla lotta. Tale decisione è stata presa dai due direttivi CGIL, CISL unitamente al consiglio di fabbrica della cartiera «Cima» di Brivio, dopo un gravissimo episodio avvenuto verso le ore 13,30 di oggi davanti alla fabbrica stessa. Il maresciallo Traversa a capo della stazione del locale comando dei carabinieri, dopo aver sparato tre colpi di pistola per aria, ha poi puntato la stessa arma contro i lavoratori e ha proceduto all'arresto dei sindacalisti Pio Giovenzani, segretario del sindacato cartai della CGIL, e Franco Giorgi, della segreteria della Unione CISL.

I fatti si sono svolti nel modo seguente. Nel pomeriggio alla cartiera «Cima», nel quadro della lotta che dura ormai da oltre 7 mesi, per impedire il licenziamento di diverse decine di lavoratori e per l'applicazione del contratto di lavoro, era programmato uno sciopero articolato.

A quell'ora davanti alla fabbrica si trovavano un centinaio di lavoratori che discutevano sui motivi della loro lotta. Ad un certo punto senza alcun motivo il maresciallo Traversa intimava ai due sindacalisti che stavano parlando coi lavoratori di allontanarsi dalla fabbrica.

Di fronte al loro più che legittimo rifiuto, il maresciallo estrae la pistola, sparava tre colpi in aria a scopo intimidatorio, e procedeva all'arresto del Giovenzani e del Giorgi che venivano immediatamente trasferiti ammanettati alle carceri mandamentali di Pescarenico presso Lecco.

Viva è stata l'impressione fra la cittadinanza di Brivio, della zona e di tutto il Lecchese per il grave episodio di provocazione. Si deve aggiungere che nei giorni scorsi i carabinieri di Brivio avevano suscitato nuova tensione con la denuncia di due sindacalisti e di 5 lavoratori.

Anche la direzione della «Cima» tende ad esasperare la vertenza: non si è, ad esempio, presentata all'ultima riunione convocata dall'ufficio del lavoro per siglare l'accordo di massima.

Immediata è stata la risposta dei lavoratori delle fabbriche leccesi; fermate di lavoro si sono registrate già in decine di fabbriche; i direttivi della CGIL e CISL si sono immediatamente riuniti e hanno proclamato per domani lo sciopero generale. Il concentramento avverrà alle ore 9,30 in piazza Manzoni, a Lecco da dove avrà inizio il corteo.

In serata si è anche riunito il comitato unitario cittadino (vi aderiscono PCI, DC, PSI, PSIUP, MPLI, ACLI) sotto a sostegno della lotta della Cima. Esso ha espresso la sua più ferma condanna sul confine inspersi di episodi di provocazione, tesi a stroncare la lotta e farla degenerare dai suoi legittimi obiettivi sindacali e ha espresso la sua adesione allo sciopero di domani. Una ferma presa di posizione è stata assunta dal nostro partito, mentre analoghe iniziative sono state assunte da parte di altre forze politiche democratiche.

Claudio Redaelli

g. f. p.

CAPO D'ORLANDO, 2. La Federazione del partito ha intanto diffuso un comunicato nel quale si chiede che venga fatta piena luce sul fatto se la Federazione del partito si è messa in contatto con i parlamentari del PCI della provincia, per un loro intervento nelle sedi opportune. E' previsto, infine, un incontro coi PSI e altre forze antifasciste. Questa sera, in tanto, si terrà una grossa assemblea popolare presieduta dal compagno Bonetto, segretario provinciale della CGIL, e di altri compagni e antifascisti di Capo d'Orlando.

confronti proprio dei carabinieri. g. f. p.